



## **COMUNICATO STAMPA 30 APRILE 2019**

### **Carceri – GENOVA MARASSI : IL DIRETTORE PRETENDE SOLDI DA AGENTI PER POSTI LETTO**

#### **PAGANI (UIL) : 800 EURO A TESTA - POLIZIA PENITENZIARIA SUL PIEDE DI GUERRA**

Nei giorni scorsi, per conto della UILPA Polizia Penitenziaria e con l'assistenza dello Studio Legale Dei Rossi, è stato presentato un "ricorso pilota" al TAR di Roma finalizzato all'accertamento del diritto al pernottamento gratuito e senza pagamento di alcun onere negli alloggi collettivi di servizio nelle carceri.

In sede cautelare, è stata inoltre richiesta la sospensione del recupero delle somme arretrate che il DAP sta operando.

Infine, si mira a ottenere la restituzione delle eventuali somme sinora pretese (a decorrere dell'entrata in vigore del decreto legge n. 148/2017).

In data 11 Aprile il Capo della Polizia Penitenziaria, ha indetto 4 mesi di sospensione, mentre il Direttore del Carcere di Genova Marassi, senza considerazione alcuna della Polizia Penitenziaria minaccia trattenute dalla busta paga.

È quanto riferisce **Fabio PAGANI**, per la UILPA Polizia Penitenziaria, che aggiunge: "è incomprensibile e persino beffardo che la Polizia Penitenziaria oltre a dover patire le continue aggressioni fisiche da parte dei detenuti di fronte a un'Amministrazione sostanzialmente inerte, debba subire anche gli schiaffi metaforici di chi dovrebbe invece tutelarla. Non è bastato, dunque – aggiunge **PAGANI** – l'intervento del Capo del Dap e delle tante interrogazioni parlamentari, in ultima quella della Senatrice ROSSOMANDO, rivolta al Ministro della Giustizia Bonafede, sembra quasi che si debba infierire sulle donne e gli uomini che costituiscono l'ultimo baluardo di legalità in un sistema, quello penitenziario, ancora in profonda crisi e rispetto a cui si continua intervenire con meri palliativi. A fronte, pertanto, dell'irragionevolezza dell'Amministrazione come quella di Genova Marassi – **conclude l'esponente della UILPA PP** – speriamo anche noi di trovare un giudice a Berlino, in questo caso costituito dal TAR di Roma, che riaffermi la supremazia della legge e riconosca il diritto all'alloggio collettivo gratuito, nelle carceri, alle donne e agli uomini della Polizia Penitenziaria anche **per favorire il pronto intervento** nei casi, nostro malgrado non affatto sporadici, di disordini e tumulti".